

PRIVACY  NETWORK

# REPORT ELEZIONI 2022

## PREMESSA

---

Il 25 settembre saremo chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento a cui sarà poi affidato il compito di individuare il Governo. Queste elezioni si svolgeranno in un momento storico particolarmente delicato sotto molteplici punti di vista: guerra, crisi economica, crisi energetica, cambiamento climatico; temi centrali che definiranno il ruolo dell'Italia nel mondo per i prossimi anni.

Allo stesso tempo però l'Italia non può permettersi di mettere in secondo piano i temi afferenti la sfera digitale, di cui Privacy Network ormai da anni si occupa per il tramite di campagne di sensibilizzazione e divulgazione. D'altronde la recente pandemia dovrebbe averci insegnato anche l'importanza di avere infrastrutture e strumenti digitali all'altezza, per esempio nelle scuole.

Per questo, abbiamo deciso di analizzare i programmi delle principali realtà candidate a ricoprire un ruolo nella prossima legislatura, al fine di consentire a chi ci segue di crearsi un'opinione chiara anche in merito a questo tema particolarmente importante.

Quanto alla metodologia di lavoro, Privacy Network ha da sempre un approccio "laico" rispetto alla politica. Non saranno quindi espressi giudizi di merito su ambiti diversi rispetto a quelli oggetto della nostra attività. Di ogni programma evidenzieremo i punti legati al mondo delle nuove tecnologie e individueremo aspetti positivi e negativi delle scelte operate da coalizioni e partiti, nella speranza che il risultato possa essere utile al fine di decidere in modo più consapevole.

Buona lettura.

## CENTRODESTRA

---

Il programma della coalizione di **centrodestra** si sviluppa in 17 pagine. Ad ogni pagina corrisponde un macro tema (ad eccezione della prima e dell'ultima pagina), ed ogni macro tema contiene gli obiettivi programmatici espressi in modo sintetico. Il programma non contiene un paragrafo dedicato espressamente ai temi delle nuove tecnologie alle quali, tuttavia, viene fatto riferimento in diverse occasioni (come vedremo in seguito).

La parola "privacy", come anche i termini "protezione dati" e "intelligenza artificiale", non vengono mai menzionati, preferendo invece un generico richiamo al termine "digitalizzazione". La cyber security (con dicitura cyber-sicurezza) viene menzionata una sola volta.

Tutto ciò evidenzia una visione strumentale delle nuove tecnologie, viste come un mezzo per agevolare il raggiungimento di risultati storicamente oggetto di campagne elettorali anche non recenti: il miglioramento e ammodernamento dell'amministrazione pubblica; l'aumento della sicurezza; l'ammodernamento dei percorsi di formazione.

Nel dettaglio si riportano gli ambiti in cui il centrodestra si riferisce al concetto di "digitalizzazione" come possibile soluzione:

### **Infrastrutture**

*"Potenziamento e sviluppo delle infrastrutture digitali ed estensione della banda ultralarga in tutta Italia"*

### **Pubblica Amministrazione**

*"Digitalizzazione, efficientamento e ammodernamento della Pubblica Amministrazione"*

### **Ambito medico**

*"Rafforzamento della medicina predittiva e incremento dell'organico di medici e operatori sanitari"*

### **Sicurezza**

*"Implementazione della sicurezza nelle città: rafforzamento operazione strade sicure, poliziotto di quartiere e videosorveglianza"*

*"Potenziamento delle misure e dei sistemi di cyber-sicurezza"*

### **Turismo**

*"Supporto alla digitalizzazione dell'intera filiera del settore turistico e della cultura"*

**Formazione**

*"Incentivare i corsi universitari per le professioni STEM"*

**Agricoltura**

*"Promozione di una filiera italiana per l'innovazione in agricoltura"*

**FONTE:**

[http://www.forzaitalia.it/speciali/PER\\_L\\_ITALIA\\_Accordo\\_quadro\\_di\\_programma\\_per\\_un\\_Governo\\_di\\_centrodestra.pdf](http://www.forzaitalia.it/speciali/PER_L_ITALIA_Accordo_quadro_di_programma_per_un_Governo_di_centrodestra.pdf)

**PREGI:** Il centrodestra, come accennato, considera le nuove tecnologie come uno strumento utile a raggiungere gli obiettivi di programma; non a caso, come visto, vi si fa riferimento in numerosi ambiti.

**DIFETTI:** Il difetto principale è da rinvenire nella eccessiva genericità e residualità dei punti programmatici riportati. Non solo, mancano del tutto temi importanti come la tutela dei dati o il ruolo delle grandi big tech nell'economia del paese, nonché i rischi derivanti dall'utilizzo di sistemi di decisione automatica, specie da parte della PA. Questo, unito alla visione delle nuove tecnologie come strumento per raggiungere vecchi obiettivi, fa temere che non vi sia una chiara idea di come debbano essere impiegate tali tecnologie in futuro e quali siano le relative potenzialità anche rispetto a nuovi scenari di utilizzo.

## PD - ITALIA DEMOCRATICA PROGRESSISTA

---

Il programma della lista **PD Italia Democratica e Progressista** si sviluppa in 35 pagine di cui le ultime 5 costituiscono un riassunto, per punti, delle precedenti 30 che appaiono molto descrittive e dettagliate.

Anche questo programma non contiene un paragrafo dedicato espressamente ai temi delle nuove tecnologie alle quali, tuttavia, viene fatto riferimento in diverse occasioni (come vedremo in seguito).

La parola "privacy" viene qui menzionata una volta, mentre in almeno 5 occasioni si fa riferimento ai dati personali (presi in considerazione anche come dati sensibili). Al tema dell'intelligenza artificiale vengono poi dedicati due paragrafi, mentre non si rinviene neppure una volta il termine "cybersecurity". È poi presente un paragrafo dedicato alle criptovalute. Infine, espressa menzione viene fatta alle problematiche derivanti dai difficili rapporti tra UE e big tech e al nuovo e attuale tema del social scoring.

L'approccio descrittivo e di dettaglio di questo programma si riflette sulla illustrazione delle proposte. Il digitale non è inteso solo come strumento per il raggiungimento di un fine, ma è un tema collocato in uno scenario mondiale in cui i dati e le tecnologie (come l'intelligenza artificiale) sono tematiche dotate di dignità e di una propria autonomia, il cui uso comporta vantaggi e rischi.

Nel dettaglio si riportano gli ambiti in cui il PD Italia Democratica e Progressista fa riferimento alle nuove tecnologie.

### **Innovazione e Concorrenza**

*"Puntiamo a introdurre piani integrati contro la siccità e a disegnare l'agricoltura, l'allevamento e la pesca come motori della transizione ecologica, anche attraverso il potenziamento della digitalizzazione dei processi di tracciamento e monitoraggio."*

*"Vogliamo rimuovere gli ostacoli che frenano le famiglie e le imprese a migrare verso le reti di connettività a banda ultra-larga, attuali e future, e al pieno dispiego delle competenze e dei servizi digitali, ivi inclusi quelli offerti della Pubblica Amministrazione. Crediamo che al fine di sviluppare una relazione virtuosa tra Stato, mercato e comunità occorra garantire una frontiera efficiente tra concorrenza e universalità dei servizi, attribuendo un ruolo crescente al Terzo settore e rilanciando la responsabilità strategica dell'intervento pubblico nei tanti ambiti di fallimento di mercato esposti all'esercizio di monopoli, abusi di posizione dominante e di cartelli, anche su scala globale."*

### **Diritti e cittadinanza**

*"Vogliamo proteggere il diritto delle persone ad esprimersi liberamente in uno spazio digitale sicuro."*

*“ Vogliamo che sia garantita la trasparenza sui dati e sui contenuti intermediati dalle grandi piattaforme online. Vogliamo garantire, nel solco delle normative europee, agli utenti dei servizi digitali pieno controllo dei propri dati personali, insieme a un'efficace regolazione contro gli abusi delle applicazioni dell'intelligenza artificiale, contro le interferenze delle strategie di disinformazione, contro forme di tracciamento e di riconoscimento biometrico o l'uso software di sorveglianza”*

### **Trasporti**

*“Sosteniamo poi lo sviluppo della Mobilità come Servizio Integrato (Mobility as a Service), che incentivi la condivisione dei dati pubblici sulle condizioni del trasporto, incluso l'impatto ambientale delle tecnologie impiegate, e l'offerta di biglietti unici, predisposti da intermediari online, per tratte che utilizzino più mezzi di trasporto, da articolare e organizzare in base alle esigenze e alle preferenze degli utenti. Ciò consente di introdurre maggiore efficienza nell'uso dei mezzi di trasporto, minori emissioni inquinanti, più trasparenza e criteri di scelta, anche di tipo ambientale, per gli utenti.”*

### **Transizione ecologica e digitale**

*“La transizione ecologica si intreccia poi con la transizione digitale in molti aspetti, primo tra tutti quello di una migliore programmazione dell'uso del suolo, delle colture e del consumo idrogeologico, in ragione di una più efficace capacità di monitoraggio e tracciamento, la raccolta e condivisione di dati, lo sviluppo dell'agricoltura di precisione. Anche in questo caso, proponiamo un pacchetto di misure che valorizzi le sinergie territoriali in un quadro di coordinamento nazionale per la tutela dell'ecosistema e della salute, inclusa la tutela delle coste e del mare e il sostegno della transizione ecologica nel settore ittico.”*

*“Proponiamo, inoltre l'istituzione di un Fondo nazionale per il diritto alla connessione digitale, co-finanziato dai risparmi della missione 1.2 del PNRR (circa 1,2 miliardi di euro) e dagli introiti di una nuova gara sulle frequenze 5G, con il quale: incentivare il passaggio delle famiglie a reti a banda ultralarga (coprendo costi fissi una tantum di migrazione/attivazione di nuova linea); finanziare il cablaggio verticale degli edifici in fibra ottica e la predisposizione di apparati per gli “edifici intelligenti” e l'internet delle cose anche al fine di coadiuvare il risparmio energetico nelle abitazioni; permettere a tutti gli studenti delle scuole (medie e superiori) e delle Università/ITS/Afam l'acquisto di un computer (misura finanziata ogni triennio applicabile fino al 50% degli studenti in base al reddito familiare).”*

*“Dobbiamo accelerare la costituzione di uno Sportello virtuale della PA - con la possibilità di prendere appuntamento e di collegarsi in videoconferenza con qualsiasi pubblica amministrazione - e la realizzazione di un Ufficio associato per la trasformazione digitale dei piccoli comuni”.*

*“Dobbiamo affermare, seguendo le linee delle recenti normative europee, il diritto al pieno controllo economico dei propri dati acquisiti dalle piattaforme per il loro utilizzo nell'erogazione dei relativi servizi. Ciò vale per i cittadini ma anche per i lavoratori delle piattaforme. Intendiamo inoltre regolamentare l'utilizzo di big data e*

*dell'intelligenza artificiale a fini di sicurezza: tale impiego deve trovare un limite nel rispetto della privacy e della sicurezza delle persone che porti a vietare l'uso sistematico di software di sorveglianza nelle scuole, il riconoscimento biometrico dai luoghi pubblici, l'impiego di sistemi di scoring sociale basati sui dati personali; l'impiego di sistemi di riconoscimento emotivo, l'adozione di tecnologie digitali dai comprovati effetti discriminatori."*

### **Istruzione e cultura**

*"Riteniamo essenziale promuovere un approccio critico al digitale nel ciclo dell'istruzione, a partire dall'educazione civica digitale fino alla digital literacy e all'educazione sull'uso del dato, all'impiego di elementi di informatica di base, alla difesa dalla disinformazione."*

*"Intendiamo incentivare le ragazze nella scelta delle materie STEM, attraverso l'orientamento."*

*"Vogliamo promuovere la completa digitalizzazione del patrimonio culturale."*

*"Proponiamo di creare un Fondo nazionale per il pluralismo, l'informazione di qualità e il contrasto alla disinformazione, da finanziarsi tramite un prelievo sui ricavi da pubblicità online per le grandi piattaforme digitali."*

### **Criptovalute**

*"Più in generale, riteniamo che occorran politiche industriali per lo sviluppo del settore delle valute crittografiche e degli asset digitali, coerentemente con il quadro normativo europeo e allo stesso tempo cogliendo le nuove opportunità che le moderne tecnologie blockchain offrono. L'Italia come avanguardia in Europa nel settore porterebbe enormi benefici al Paese: creazione di nuovi lavori altamente qualificati, affrancamento da soluzioni extra-europee in ambiti strategici, protezione e tutela dei diritti dei cittadini"*

### **Lavoro**

*"l'anticipazione dell'intervento dell'UE sui lavoratori delle piattaforme online, assicurando trasparenza sul funzionamento degli algoritmi, che devono essere oggetto di contrattazione collettiva e non possono sostituire l'essere umano nell'assunzione delle decisioni sulle condizioni di lavoro. Porre in capo alle piattaforme l'onere della prova circa l'identificazione del tipo di rapporto di lavoro, che si presume subordinato;"*

*"la promozione dello smart working, anche ai fini di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, ridurre le emissioni di agenti inquinanti e di migliorare, nel contempo, la vivibilità dei centri urbani e rivitalizzare i piccoli borghi sempre più spopolati;"*

## Giustizia

*“Una delle grandi sfide che abbiamo di fronte è quella di completare la digitalizzazione del servizio giustizia e adeguare l'organizzazione e l'impostazione dell'intero comparto attraverso l'organizzazione digitale degli uffici e la creazione di banche dati. Va compiuto un ammodernamento delle strutture, investendo sulla ristrutturazione degli edifici esistenti, anche per adeguarli alla digitalizzazione”*

### FONTE

<https://www.partitodemocratico.it/primo-piano/scarica-il-programma-elettorale-2022-2/>

**PREGI:** Il pregio del programma del PD Italia Democratica e Progressista è quello di aver sicuramente ben chiare le potenzialità dei sistemi tecnologici che si stanno diffondendo nel mondo. Questo si traduce nella possibilità di evidenziare, all'interno del programma, non solo i vantaggi derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche i rischi da esse derivanti in relazione alla tutela e salvaguardia dei diritti umani. In tal senso, si segnala la presenza di due paragrafi dedicati ai riflessi dell'uso di intelligenza artificiale e di ADM in generale, specie da parte della Pubblica Amministrazione, ove si propone di vietare l'uso sistematico di software di sorveglianza nelle scuole, il riconoscimento biometrico dai luoghi pubblici, l'impiego di sistemi di scoring sociale basati sui dati personali; l'impiego di sistemi di riconoscimento emotivo, l'adozione di tecnologie digitali dai comprovati effetti discriminatori.

**DIFETTI:** La evidenziata conoscenza della materia in questo caso non si traduce in una chiara proposta programmatica. La sensazione che si ha nella lettura del programma è di una certa confusione, forse perché, ad oggi, si tratta di un programma in bozza. Alcuni aspetti di questo programma possono essere compresi solo da chi già conosce la materia, mentre altri sono fin troppo didascalici. Non solo, alcune proposte appaiono di difficile realizzazione in quanto parzialmente contrastanti e/o ridondanti rispetto alle regolamentazioni già al vaglio a livello Europeo.



## MOVIMENTO 5 STELLE

---

Il programma del Movimento 5 Stelle si sviluppa in 13 pagine, compresa copertina e crediti. Le pagine al loro interno ospitano diversi macro temi accompagnati dai relativi punti programmatici.

Il programma contiene un paragrafo espressamente dedicato ai temi delle nuove tecnologie le quali vengono poi menzionate in altre occasioni.

La parola "privacy", come anche i termini "protezione dati" e "cyber security" non compaiono, mentre è menzionato in un passaggio il termine "dati personali" come anche il termine "intelligenza artificiale".

In generale da questo programma emerge un approccio a metà tra quello strumentale proposto dal centrodestra e quello invece più omnicomprensivo proposto dal PD Italia Democratica e Progressista. Il M5S non vede nelle nuove tecnologie un semplice strumento per raggiungere gli obiettivi, in quanto è compresa la complessità del tema come testimonia la proposta, ad esempio, di una carta dei diritti digitali. Assenti tuttavia i riferimenti alle big tech, ai pericoli derivanti dall'utilizzo dei sistemi decisionali automatici ed ai relativi problemi e rischi derivanti dall'uso delle tecnologie.

Nel dettaglio si riportano gli ambiti in cui il Movimento 5 Stelle fa riferimento alle nuove tecnologie.

### **Sviluppo**

*SMART ROAD' E UTILIZZO AGEVOLATO DEI MEZZI AD ALIMENTAZIONE ELETTRICA, a idrogeno e a combustibili alternativi originati da fonti rinnovabili*

### **Formazione e ricerca**

*FAVORIRE L'ACCESSO APERTO AI RISULTATI DELLE RICERCHE*

### **Cittadinanza attiva**

*PROMOZIONE DEL 'CITIZEN EMPOWERMENT', ovvero il processo di emancipazione e acquisizione di consapevolezza da parte dei cittadini. Incentivare percorsi e strumenti di amministrazione partecipata*

### **Nuove Tecnologie**

*"STESURA DELLA CARTA DEI DIRITTI DIGITALI Riconoscimento dell'accesso alla rete quale diritto costituzionale e copertura nazionale con banda ultralarga*

*BANCA DATI DIGITALE NAZIONALE per riconoscere il diritto all'autodeterminazione informativa, permettendo a tutti di verificare in che modo sono utilizzati i propri dati personali*

*PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN CLOUD, radicale digitalizzazione, dematerializzazione e interoperabilità. Ampliamento "Smarter Italy"*

*DEFINIRE UN PIANO INDUSTRIALE BASATO SULLE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER IL FUTURO Come manifattura digitale, fintech, valute digitali, intelligenza artificiale e robotica, agrifoodtech, aerospazio, web3, semiconduttori, scienze della vita, creazione di contenuti digitali, metaverso, fino ad arrivare a frontiere come nanotecnologie e quantum computing*

*INVESTIRE NELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE ITALIANO Startup e imprese innovative, scuola, università, centri di ricerca, talenti e professionisti, investitori*

*POTENZIARE L'INSEGNAMENTO DELLE MATERIE STEM SIN DAI PRIMI GRADI SCOLASTICI E INVESTIRE NELLE COMPETENZE TECNICHE AVANZATE E IMPRENDITORIALI"*

**FONTE** <https://www.movimento5stelle.eu/elezioni-politiche-2022-programma-m5s/>

**PREGI:** Il programma in questione pone risalto sul valore dei dati ancor prima che sul valore dei dati personali. Non a caso i pentastellati propongono di inserire il diritto di accesso alla rete come diritto costituzionale. In quest'ottica il dato assume un valore strumentale al miglioramento della conoscenza. Appare quindi coerente l'idea della creazione di una banca dati della PA accessibile a tutti. Le informazioni, secondo il M5S, devono essere accessibili per consentire un miglioramento della ricerca, ma anche dell'informazione in ottica di lotta alle fake news.

**DIFETTI:** Tale programma pecca di eccessiva genericità con riferimento ad esempio al tema del ruolo delle big tech nel panorama economico italiano o del ruolo pensato per i sistemi di cyber sicurezza nel futuro del nostro paese. A poco poi può servire la previsione di una carta dei diritti digitali che, vista da un occhio esperto, non può che apparire come una sorta di clausola in bianco pericolosamente ridondante rispetto alla copiosa ed organica attività normativa europea in materia di diritti digitali volta, tra l'altro, a tutelare i cittadini dallo strapotere delle big tech che, come visto, non sono menzionate nel programma in questione.

## ALLEANZA VERDI - SINISTRA ITALIANA

---

Il programma della Alleanza Verdi-Sinistra Italiana è fortemente orientato ai temi più cari ai due partiti che la compongono: ambiente e giustizia. Ciò però va a discapito dei temi relativi alle nuove tecnologie, i quali sono affrontati in soli 4 paragrafi di un programma che è invece piuttosto organico.

La parola "privacy", come anche i termini "protezione dati", "intelligenza artificiale" e "cyber security" non compaiono. Diversi sono invece i riferimenti ai dati non personali (es: dati sui flussi migratori) che però vengono visti come strumento al fine di meglio orientare l'azione politica.

In generale, la sensazione è che Alleanza Verdi-Sinistra Italiana abbia una visione molto chiara relativamente ad uno dei temi principali del nostro futuro (il cambiamento climatico) ignorando però del tutto, o quasi, il tema del progresso tecnologico, che inciderà altrettanto sul nostro futuro e sui diritti delle persone.

Nel dettaglio si riportano gli ambiti in cui il Alleanza Verdi Sinistra fa riferimento alle nuove tecnologie.

### **Lavoro**

*È necessario favorire lo smart working per tutti i lavoratori e lavoratrici la cui presenza non è richiesta fisicamente.*

### **Fisco**

*La tecnologia offre una grande occasione alla lotta contro l'evasione fiscale: è possibile, infatti, procedere alla tracciabilità assoluta dei pagamenti, anche promuovendo l'uso della moneta elettronica, e utilizzare le banche dati per incrociare i dati dei contribuenti, oltre che rafforzare la fatturazione elettronica e lo split payment, soprattutto sugli acquisti on line e tramite POS.*

### **Formazione**

*far fronte a cambiamenti, come quelli determinati dall'era digitale, che stravolgono completamente il rapporto di tutti e di tutte con la conoscenza e con le relazioni umane. Per questo diffondere una pedagogia critica dell'era digitale; la digitalizzazione deve essere un processo serio e profondo da non affrontare con interventi propagandistici o estemporanei, come l'introduzione burocratica e posticcia delle cosiddette "competenze non cognitive", così com'è accaduto con l'inserimento dell'Educazione civica.*

### **Rifiuti**

*spingere verso la creazione di una legislazione europea in materia di contrasto ai traffici illeciti di rifiuti, intensificare una cooperazione internazionale tra forze di*

*polizia ed organi giudiziari, favorire lo scambio di informazioni e dati utili ad intercettare le nuove rotte dei traffici illeciti.*

**FONTE :** <https://verdisinistra.it/programma-alleanza-verdi-e-sinistra/#4>

**PREGI:** Alleanza Verdi-Sinistra Italiana ha compreso l'importanza dei dati e suggerisce di utilizzarli in diversi settori. Occorre evidenziare che si tratta in questo caso di dati non personali, circostanza che è da valutare positivamente in quanto dimostra, ancora una volta come sia possibile raggiungere risultati, anche di valore economico, senza necessariamente utilizzare i dati delle persone.

**DIFETTI:** il programma di Alleanza Verdi-Sinistra Italiana è avanguardistico sotto molti aspetti, mentre, con riguardo alle nuove tecnologie, sembra incapace di riflettere i cambiamenti in atto. Se l'Europa intera si sta interrogando sulla riservatezza e sui rischi per i diritti umani derivanti da un accentramento nella gestione dei dati da parte degli enti pubblici, il programma di Alleanza Verdi Sinistra dichiara apertamente di voler tracciare i dati dei conti corrente dei cittadini al fine di verificare i casi di evasione. Non è da escludere che anche altre forze politiche abbiano simili mire, ma Alleanza Verdi-Sinistra Italiana lo ha scritto nero su bianco nel proprio programma elettorale.

## AZIONE - ITALIA VIVA - CALENDIA

---

Il programma di Azione - Italia Viva - Calenda si sviluppa su 68 pagine in cui l'alleanza in questione affronta numerosi temi in modo sistemico e coinciso. Il programma contiene un paragrafo espressamente dedicato ai temi delle nuove tecnologie le quali vengono comunque prese in considerazione anche in altre occasioni.

La parola "privacy" non compare, mentre rinveniamo i termini "blockchain" e "cyber security". Anche il termine "AI" è presente anche con riferimento alla strategia italiana sulla AI.

In generale questo programma guarda alle nuove tecnologie come ad uno strumento per raggiungere obiettivi primariamente di natura economica e, in seconda battuta, di semplificazione, specialmente con riferimento alla PA. Le nuove tecnologie, anche per il tramite delle start up, dovrebbero spingere l'economia verso una nuova crescita, resa di fatto agevole anche dalle semplificazioni della PA.

Nel dettaglio si riportano gli ambiti in cui Azione - Italia Viva - Calenda fa riferimento alle nuove tecnologie.

### **Investimenti**

*"Ripristinare e rafforzare industria 4.0 – depotenziata dai precedenti Governi – aggiornando la lista dei beni agevolati (includendo le nuove tecnologie) e aumentando il tetto massimo per gli investimenti;"*

*"Estendere il meccanismo industria 4.0 agli investimenti per la transizione ecologica (es: impianti di produzione e accumulo di energia per l'autoconsumo)."*

### **Mezzogiorno**

*"È necessario aumentare il numero di abitazioni con accesso alla fibra fino a casa, che ad oggi è il 26,8% dei totali accessi internet nel Mezzogiorno (8 punti percentuali in meno delle regioni del nord ovest)."*

### **Reddito di Cittadinanza**

*I Centri per l'impiego non sono stati efficaci nel favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro come dimostra la scarsa percentuale di percettori del Reddito di cittadinanza che è riuscita a trovare un'occupazione. Per questo è necessario consentire alle agenzie private per il lavoro di accedere ai dati dei percettori del reddito, al fine di poter affiancare i centri per l'impiego nella ricerca del lavoro*

### **Fisco**

Dal 2014 al 2019, come conseguenza dell'introduzione del fisco elettronico, il tax gap fiscale e contributivo si è ridotto di 10 miliardi di euro (dal 22,6% al 18,5%). Uno degli obiettivi PNRR è portarlo al 15,8% entro il 2024. Questo obiettivo può essere raggiunto soltanto continuando gli investimenti nella digitalizzazione

### **Pari opportunità**

*“rendere sistemici gli istituti sperimentati durante il COVID-19 a tutela dei lavoratori fragili: in particolare, nel caso di persone con disabilità o in condizioni di fragilità, il diritto al lavoro agile (c.d. smart working) da eccezione, deve divenire strumento strutturale;”*

### **Giovani**

*Investire in competenze digitali dei giovani*

*Le competenze digitali sono un elemento fondamentale per assicurare l'integrazione proattiva tra formazione e occupazione giovanile. Per permettere a tutti i giovani di avere una solida formazione digitale, sono necessari investimenti adeguati per promuovere un progetto strategico nazionale alla formazione e allo sviluppo delle competenze digitali dei giovani, sia in ambito scolastico, a partire dalla scuola primaria, sia in ambito lavorativo.*

### **Anziani**

*Come spiegato nel nostro programma per la Pubblica Amministrazione, è necessario ridurre al minimo l'impatto della burocrazia sulla vita quotidiana degli anziani. Servono servizi a prossimità per permettere agli anziani di avere un'interfaccia unica per tutti i servizi. Inoltre, per garantire il più ampio accesso ai servizi pubblici in forma digitale, è indispensabile accelerare i progetti di contrasto al digital divide (es: corsi di supporto alla digitalizzazione presso i centri per anziani o nei centri di aggregazione multifunzionali sul territorio).*

### **Pubblica Amministrazione**

*È inoltre necessario rimodulare le attività degli sportelli SUAP e SUE al fine di offrire ai cittadini un'interfaccia unica per tutti i servizi (il cosiddetto SUAPE). Lo sportello unificato dovrà essere istituito in modalità completamente digitalizzata, essendo questo un obiettivo strategico dell'agenda di semplificazione 2022-2026. Per garantire il più ampio accesso ai servizi pubblici in forma digitale, è anche indispensabile accelerare con i progetti di contrasto al digital divide soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno.*

*Riteniamo necessario efficientare i principali processi partecipativi (es: raccolta firme per referendum) per consentire e facilitare una maggiore applicazione delle regole democratiche. A titolo esemplificativo è fondamentale digitalizzare i processi di raccolta firme per referendum e presentazione di liste elettorali nonché i processi di consultazione pubblica.*

*Per l'attuazione dei programmi dell'Agenda digitale 2026, occorre un potenziamento delle strutture e delle figure chiave previste dal codice dell'amministrazione digitale, a partire dal responsabile della transizione al digitale e del difensore civico.*

*Vogliamo trasformare le nostre prefetture in centro unico dello Stato sul territorio: un luogo in cui cittadini e imprese trovano tutti gli interlocutori, il front-office dello Stato leggero e digitale accorpando funzioni e personale anche per ottimizzare costi e eliminare inefficienze.*

*Nel digitale e nell'innovazione, l'Italia, "sta guadagnando terreno [...] a ritmi molto sostenuti" (Commissione europea, 2022). Tuttavia, questo miglioramento non è uniforme: ci sono vulnerabilità sulla connettività, sul capitale umano e su alcuni aspetti della digitalizzazione delle imprese. Per questo riteniamo fondamentali i seguenti interventi:*

### **Innovazione digitale**

*"Sviluppare infrastrutture digitali di qualità per connettività diffusa e territori intelligenti Continuare a investire nella copertura delle reti ad altissima capacità (compresa la fibra fino all'utente) e alla copertura 5G. Alla luce dell'enorme divario tra le soglie di emissività italiane e quelle dei partner europei, un adeguamento dei valori migliorerebbe il servizio, i costi e l'impronta ambientale. Le infrastrutture sono asset vitali nel sistema del Paese: bisogna creare know how in Italia per garantire un mantenimento in efficienza e (cyber-)sicurezza.*

*La connettività diffusa è condizione necessaria, ma non sufficiente, per rendere intelligenti le nostre città e le relative interconnessioni. È necessario coniugare le reti con un sistema aperto di gestione digitale di permessi e programmazione edilizia. Gli smart buildings vanno incentivati con leve fiscali di lungo termine, come sconti in tasse di successione e nel calcolo del plusvalore in caso di rivendita di edifici con sottrazione dei costi di ristrutturazione "smart". Per fare questo serve completare in tempi brevi la digitalizzazione del catasto, anche con tecnologie satellitari.*

### **Sviluppare competenze e leadership in settori strategici**

*Gli ITS, potenziati dal PNRR, possono diventare vivaio di talenti con expertise in vari ambiti di importanza strategica per il Paese, inclusi 5G, banda ultralarga e cybersecurity, competenze che sono richieste non solo dal mercato ma anche dalla PA, dove gli studenti possono essere inseriti con uno schema di corso-concorso. Per questo, le Forze Armate devono incrementare gli investimenti nella formazione continua dei corpi specializzati nella cybersecurity, in pieno raccordo con le iniziative europee, con percorsi di certificazione delle competenze che abbiano valenza anche in ambito civile.*

*Si intende istituire un fondo pubblico/privato per le tecnologie deep tech, incluse le Digital Ledger Technologies (più conosciute come blockchain) con modello di bandi e gestione fondi tipo DARPA statunitense. Sulla sfida dell'intelligenza artificiale, prendendo spunti da altri Paesi europei e per dare piena implementazione alla strategia italiana di IA, è necessaria un'unità dedicata nel Ministero per*

*l'Innovazione tecnologica oltre al coordinamento interministeriale previsto dalla strategia.*

*Sostenere la nascita di aziende innovative e la transizione digitale delle imprese esistenti Per supportare le aziende innovative nascenti - digitali e non - proponiamo il modello della facilitazione d'impresa, abbinato alla razionalizzazione dei bandi di finanziamento, evitando la discrezionalità delle Regioni sulla definizione di "startup" e superando la modalità "click day" dei bandi pubblici.*

*Prevediamo una sandbox normativa che permetta l'incontro agile tra startup e mercato e l'eliminazione di tutte le gabelle relative alla costituzione o al mantenimento della società, come ad esempio la tassa di concessione governativa, la vidimazione dei libri sociali ed i costi relativi all'iscrizione in Camera di Commercio.*

*Si intende supportare la transizione digitale e 4.0 delle imprese, rafforzando il framework normativo originale di Industria 4.0, potenziando e razionalizzando i soggetti a cui questo supporto alle imprese compete (Centri di Competenza e Digital Innovation Hub), sostenendo in particolare la crescita delle PMI, ma anche la neo-creata Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che deve essere anche essere partner delle aziende, non solo controllare.*

### **Start up**

*L'Italia è uno dei Paesi con il maggior potenziale di crescita nella creazione di nuove imprese (cd. startup) e nell'attrazione di investimenti privati in fondi di venture capital ed investimenti diretti in startup. Proponiamo di eliminare del tutto la tassazione del capital gain sugli investimenti in startup e venture capital e di aumentare l'incentivo fiscale per coloro che investono, per attrarre una quota maggiore di investimento di fondi pensione ed enti assicurativi nell'economia reale. Riteniamo inoltre necessario innalzare l'aliquota del credito d'imposta per le imprese che effettuano investimenti in innovazione al 50%, ripristinando la versione del Governo Renzi, prevedendo una maggiorazione se sono coinvolti centri di ricerca universitari, altre startup o PMI innovative.*

### **Agricoltura**

*Completamento dell'ultimo miglio in materia di infrastrutture digitali per garantire la connettività nelle aree rurali, fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura 4.0 e di precisione, dei servizi, delle attività agricole connesse e del turismo*

### **Difesa**

*Sviluppo e miglioramento della capacità di operare nuovi domini operativi cyber e spazio, valorizzando le competenze che la Difesa esprime.*

### **Esteri**

*è necessario potenziare la ricerca e le possibili sperimentazioni sulla digitalizzazione del procedimento elettorale in linea con quanto sperimentato con*



*l'elezione dei Comitati degli Italiani all'Estero (Comites), avvenuta nel 2021 in 11 paesi stranieri*

**FONTE:**

[https://www.italiaviva.it/azione\\_italia\\_viva\\_calenda\\_ecco\\_il\\_programma\\_elettorale](https://www.italiaviva.it/azione_italia_viva_calenda_ecco_il_programma_elettorale)

**PREGI:** le nuove tecnologie vengono viste da Italia Viva e Calenda come un set di strumenti concreti ed utili a semplificare e migliorare alcuni settori dell'economia del Paese. Questo programma indica dettagliatamente il ruolo da attribuire all'industria 4.0 e agli strumenti digitali. La visione fornita è in generale lucida, e le idee riportate nel programma hanno l'obiettivo -più volte professato- di rilanciare l'economia italiana.

**DIFETTI:** in questo programma manca totalmente il riferimento ai diritti dei cittadini e alla loro tutela contro le big tech. Altra pecca è la previsione di un lavoro agile solo a favore dei soggetti con disabilità. Si tratterebbe di un passo indietro rispetto ad un nuovo modo di lavorare conquistato negli ultimi anni e che buoni risultati ha fatto ottenere ad imprese e lavoratori.

## POSSIBILE

---

Il programma di POSSIBILE, partito fondato da Giuseppe Civati dopo l'uscita dal PD si compone di 85 pagine sintetizzate in un documento di 7.

Il tema della digitalizzazione trova spazio all'interno di diversi punti; nella visione del partito le nuove tecnologie costituiscono uno strumento attraverso cui modernizzare diversi settori.

La parola "privacy" è menzionata più volte. È anche presente il riferimento alla cyber security e all'intelligenza artificiale.

Con riguardo al tema dei trasporti si propone un'unica app o un unico biglietto per i mezzi pubblici oltre ad un potenziamento dei servizi di sharing.

Rispetto al mondo del lavoro l'attenzione è posta sul tema dello smart working, strumento che si propone di potenziare sciogliendo alcuni nodi relativi alla privacy dei lavorator\* ed alla sicurezza dei sistemi, in particolare rispetto all'utilizzo di dispositivi propri da parte dei lavorator\*.

Con riferimento all'istruzione, il partito si propone di intervenire sulla DAD. Individuando diverse criticità dell'attuale sistema, come la mancanza di soluzioni ai problemi di connessione ed i rischi di sorveglianza per lo student\*.

Il capo finale, intitolato "Digitale per tutti e per tutte" riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di semplificare e rendere più efficiente l'operato delle pubbliche amministrazioni attraverso il potenziamento di sistemi come lo SPID, PagoPA, DigitPA, il fascicolo sanitario nazionale e gli investimenti in strumentazione ed infrastrutture. Anche in questo caso grande attenzione è dedicata al tema della trasparenza e del rispetto dei diritti fondamentali.

Nel dettaglio si riportano gli ambiti in cui Possibile fa riferimento alle nuove tecnologie.

### **TRASPORTI**

*Le opportunità offerte dalla digitalizzazione ci permettono di collegare tutti i servizi di trasporto pubblico con un'unica smart card o app: il MobilPass verde. Mettiamo in rete i trasporti pubblici tradizionali con nuovi servizi di mobilità, come la condivisione di auto e biciclette. Ad accompagnare questo strumento, stabiliamo un unico biglietto per autobus e treno.*

### **SMART WORKING**

*In un contesto in cui il lavoro - specie quello intellettuale - è sempre più soggetto alla digitalizzazione, alla dematerializzazione, alla codificazione in algoritmi di intelligenza artificiale, la resistenza italiana al lavoro agile ha del surreale. Lo strumento è limitato al lavoro subordinato e sembra riservato a una minoranza:*

*negli intenti del legislatore (D. Lgs. 81/2017), si tratterebbe di una speciale flessibilità "donata" alle sole lavoratrici [...] Una grande ipocrisia profondamente discriminatoria, che cela in sé la reale concezione della donna nella sua sola «essenziale» funzione familiare. I dati dicono ben altro. Secondo l'Osservatorio del Politecnico di Milano, il 76% degli smart worker italiani sono uomini, «di età compresa tra i 38 e i 50 anni, che lavorano per grandi imprese da diversi luoghi grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate<sup>11</sup>». Certamente il rischio di non riuscire più a separare il lavoro dalla vita personale è Altissimo [...]. Si rischia di soffrire di isolamento e solitudine [...].*

*Altro tema è quello della cyber security, della privacy e della protezione dei dati. La maggioranza del lavoro agile (75%) finora è stato svolto in modalità BYOD (bring your own device). Nessuna norma vieta l'uso di dispositivi personali ma è ovvio che la condivisione vita/lavoro possa creare non pochi problemi di privacy dal momento che il garante ha richiesto di evitare raccolta ed elaborazione dei dati personali (principio di Privacy by Design). Come conseguenza, il consenso fornito cliccando con troppa leggerezza può rendere chi lavora involontariamente "complice" di violazione della riservatezza delle informazioni aziendali: sarebbe opportuna una norma sulla manleva da tale responsabilità.*

*Se da un lato il potere di controllo del datore trova ancora la sua disciplina nell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori, la complessità tecnologica degli eventuali software di monitoraggio esclude il lavoratore dalla comprensione e crea un problema di trasparenza e di parità informativa nel rapporto di lavoro [...]. A nostro avviso, occorre stabilire un insieme di norme attraverso la legge e le conseguenti intese sindacali, una cornice da applicare nell'ambito dell'accordo individuale tra dipendente/datore di lavoro, a cui resterebbe una minima riserva nella definizione di aspetti puntuali e locali.*

*Alcuni punti hanno una rilevanza fondamentale:*

- *Il diritto alla disconnessione*
- *La retribuzione del lavoro straordinario*
- *Il mantenimento del ticket o di altri benefit compresi nella propria retribuzione*
- *Il riconoscimento di spese accessorie legate alle necessarie dotazioni tecnologiche hardware e software e alla connessione (se non fornite dall'azienda)*
- *Il diritto alla formazione professionale*
- *L'alternanza tra lavoro in remoto e presenza in azienda, con un'ampia riserva di autonomia per chi lavora*
- *Pari opportunità nei percorsi di carriera*
- *Garanzia della privacy e rispetto dell'art. 4 dello Statuto*
- *Manleva in caso di furto di dati o violazione della privacy*
- *Volontarietà del passaggio allo smart working e possibilità di recedere su richiesta del lavoratore*
- *Valutazione per obiettivi e possibilità di svolgere il lavoro negli spazi ritenuti più adeguati.*

## **ISTRUZIONE**

*Gli esami scritti presentano molteplici criticità che andrebbero affrontate e rispetto alle quali occorre dare delle garanzie:*

- *In caso di interruzione della connessione, deve esserci sempre la possibilità di un*
- *recupero;*
- *Non è garantito a tutti l'accesso ad una rete internet veloce ed il possesso dei*
- *dispositivi necessari per svolgere l'esame;*
- *Eccessiva sorveglianza e violazione della privacy;*
- *Limiti di tempo dovuti alla necessità di accertare che non vi siano copiature che impediscono di svolgere al meglio la prova;*
- *Interruzione del rapporto di fiducia tra studenti e docente;*
- *Rischio di sottoporre a prove strettamente nozionistiche ed eccessivamente semplificate che limitano lo sviluppo del pensiero critico e non sono rappresentative di ciò che si è realmente appreso;*
- *Problemi di spazio: non tutti gli studenti hanno a disposizione gli spazi adeguati necessari per sostenere un esame scritto senza avere interferenze di altre persone;*
- *Rischio di essere vittime di errori del sistema informatico che pregiudicano l'intera prova senza che nessuno possa risolvere il problema, con un conseguente salto dell'appello.*

## **IDENTITÀ DIGITALE**

*Dal momento che il sistema di autenticazione SPID è diventato finalmente centrale, occorre facilitarne l'attribuzione agganciandola al rinnovo del tesserino del codice fiscale, ad esempio. E utilizzarlo per le raccolte firme, ad esempio. Adottiamo il principio 'estone', «once only»: lo Stato chiede una volta sola i dati identificativi della persona, dopodiché li conserva, li garantisce e li mette a disposizione, a tutti i livelli, per la pubblica amministrazione e per i rapporti fra i privati.*

*La stessa Pubblica amministrazione si rinnova mediante investimenti in hardware, l'uso di cloud, la digitalizzazione di tutta la documentazione (con le necessarie procedure di sicurezza), l'attivazione di piani di smart working per i dipendenti con criteri più morbidi per la sua attribuzione.*

*D'altro canto, la sempre più estesa digitalizzazione comporta una riduzione della sfera della privacy, del diritto del lavoro, del diritto alla conoscenza, alla libertà di pensiero e all'autodeterminazione democratica. La difesa di questi diritti è fondamentale e per renderla effettiva, occorre agire per:*

*Limitare l'impatto delle piattaforme digitali proprietarie attraverso leggi in favore della concorrenza. Le piattaforme proprietarie devono garantire la massima interoperabilità, secondo il regolamento europeo del Digital Market Act.*

*Nella PA si dovrebbe favorire l'adozione del software libero e open source nelle piattaforme digitali per i servizi pubblici al fine di rendere il sistema PA più indipendente. In particolare, nel caso dell'uso dei cloud dovrebbe essere garantita la sicurezza e la disponibilità dei dati;*

*Combattere la sorveglianza di massa sulle comunicazioni e la videosorveglianza di natura biometrica, che dovrebbe essere messa al bando in tutta l'Unione europea;*

*Promuovere la trasparenza nelle scelte politiche governative attraverso l'impiego di basi dati aperte (Open Data), il monitoraggio sulla corruzione (attraverso la tutela sul whistleblowing) e la più diffusa informazione sui mezzi di comunicazione pubblica;*

*Affermare l'anonimato online come diritto da tutelare contro ogni possibile autoritarismo e rivendicare la difesa della privacy contro la vorace esigenza del capitalismo della sorveglianza di profilare tutti i cittadini e tutte le utenze on line;*

*Circoscrivere il rapporto tra diritto alla conoscenza, copyright e proprietà intellettuale affermando il criterio che la proprietà intellettuale non sia di ostacolo al diritto alla conoscenza, né alle ragioni di salute pubblica e di sicurezza nazionale;*

*Lanciare un piano generale di alfabetizzazione informatica, come condizione necessaria per lo sviluppo dell'individuo e la crescita della società, finalizzato anche al riconoscimento dei metodi comunicativi che sottostanno alla diffusione delle fake news.*

**FONTE:** <https://www.possibile.com/possibile-italia/>

**PREGI:** Possibile di Civati dimostra di aver compreso che le potenzialità del progresso tecnologico devono essere asservite al miglioramento della vita dei cittadini\* attraverso la difesa della dignità umana ed il rispetto dei diritti fondamentali. In particolare, questo programma evidenzia il ruolo della tutela della riservatezza e dei diritti umani nell'utilizzo delle tecnologie e nella progettazione della c.d. digitalizzazione. Non a caso si tratta dell'unico programma in cui, esaminando la tematica dello smart working, si giunge a parlare di privacy e di sicurezza, menzionando anche i problemi derivanti dal BYOD.

**DIFETTI:** Non si rinvergono proposte relative alla limitazione del social scoring, come del resto è del tutto assente il tema della blockchain e del suo possibile utilizzo in diversi campi (come, ad esempio (ma non solo) nell'ambito delle cryptocurrency).

## UNIONE POPOLARE

---

Il programma di Unione Popolare esordisce con la seguente premessa "Questo è un programma diverso da quello degli altri partiti che si presentano alle elezioni del 25 settembre". In effetti, si tratta dell'unico programma che, di fatto non fa praticamente menzione al mondo digitale, rendendo difficile una valutazione di questo aspetto.

Le parole chiave usate come indice nella valutazione degli altri programmi (es: privacy, cybersecurity, AI), non sono menzionate, come non è nemmeno preso in considerazione l'impatto di internet e dei nuovi mezzi tecnologici su quella che potrebbe essere l'Italia del domani, salvo due menzioni che si riportano integralmente:

### **Impresa**

*Investimenti a fondo perduto per accorpamenti di piccole e medie imprese e piani di espansione per mezzo di contratti di programma (utilizzando fondi da abolizione Transizione 4.0).*

### **Partecipazione**

*Favorire le forme di partecipazione dei cittadini alla politica a livello locale e nazionale.*

*Difesa dei referendum contro i tentativi di aumentare il numero di firme necessarie a indire una consultazione. Favorire forme di partecipazione dal basso, anche in forma consultiva e digitale.*

**FONTE** <https://unionepopolare.blog/programma/>

**PREGI:** N.P.

**DIFETTI:** Per quanto si tratti di un programma di sintesi e per quanto si tratti di elezioni improvvise ed inaspettate, ci si aspetta molta più attenzione alle tematiche del mondo digitale da parte di chi si candida nel 2022 alla guida di un paese.



## ABOUT US



**Privacy Network** è una delle principali organizzazioni non profit italiane nella promozione dei diritti digitali e fondamentali legati alle tecnologie, all'automazione e a Internet.

Come organizzazione crediamo fermamente che **la tecnologia debba essere al servizio dell'umanità** e non uno strumento per esercitare potere, reprimere o discriminare individui o collettività. La nostra missione è sostenere una nuova cultura per la difesa della privacy e dei **diritti inviolabili delle persone, verso una società tecnologica libera e democratica.**

Anche per questo Privacy Network ha creato l'**Osservatorio Amministrazione Automatizzata** con l'obiettivo di mappare tutti i processi automatizzati utilizzati direttamente dalla pubblica amministrazione (PA) sul territorio italiano per permettere ai cittadini, e a chi si trova in Italia, di **essere consapevoli dell'esistenza di questi sistemi, capire come funzionano, ed esercitare i loro diritti.**

Se volete saperne di più sull'**Osservatorio Amministrazione Automatizzata** visitate:



<https://www.privacy-network.it/osservatorio/>:



Per eventuali ulteriori informazioni scrivete a: **info@privacy-network.it**